

Posta elettronica di Ateneo

Parametri per la configurazione

Le modalità per configurare l'accesso alla posta elettronica attraverso programmi client variano a seconda dei programmi utilizzati e dei protocolli che supportano. Alla fine di questa guida vengono brevemente presentati i protocolli di posta elettronica più utilizzati con le relative peculiarità.

Se si utilizzano programmi che supportano i protocolli:

- MAPI over HTTP - modalità Exchange (es Outlook 2010 e successivi, MacOs 10.6.x Mail e successivi, Outlook 2011 per Mac OSX)
- ActiveSync, presente nei client dei principali dispositivi mobili (iPhone, Android, Windows Phone)

è sufficiente inserire l'indirizzo di posta elettronica (es: nome.cognome@unipg.it) e la password ed i dispositivi recuperano automaticamente le informazioni necessarie.

Se si utilizzano programmi che supportano i protocolli IMAP e POP3 (es. Mozilla Thunderbird) i parametri da utilizzare sono i seguenti:

Indirizzo server posta in ingresso: outlook.office365.com

Porta per protocollo IMAP: 993

Porta per protocollo POP3: 995

Sicurezza: SSL/TLS

Autenticazione: normal password

Nome utente: nome.cognome@unipg.it

Indirizzo server posta in uscita (SMTP): smtp.office365.com

Porta: 587

Tipo di autenticazione: STARTTLS (*)

Autenticazione: normal password

Nome utente: nome.cognome@unipg.it

(*) se si sta configurando in questa modalità un dispositivo Android è necessario impostare "Nessuna crittografia".

È sempre possibile consultare i parametri di configurazione aggiornati tramite l'OWA:

- accedere ad OWA
- cliccare l'icona ingranaggio in alto a destra
- selezionare *Posta*
- nel menu a sinistra, sezione *Account*, selezionare *Pop e IMAP*

Di seguito vengono date alcune informazioni che evidenziano le principali differenze ed effetti sull'utilizzo della propria casella di posta.

Protocollo POP3 (Post Office Protocol)

Se si configura un client di posta, ad esempio Thunderbird, specificando di utilizzare il protocollo POP, quello che avviene di norma è che il client si connette al server, recupera tutta la posta non ancora scaricata dal server e ne fa una copia locale sul PC dove viene utilizzato. Poi, se non diversamente specificato, cancella i messaggi dal server e si disconnette.

Il comportamento predefinito del protocollo POP è quindi quello di eliminare la posta dal server e farne una copia locale sul PC o dispositivo dove si utilizza il client di posta. Questa modalità di funzionamento fa sì che, accedendo alla propria casella di posta tramite l'interfaccia web, vedremo solamente le mail che sono arrivate dopo l'ultimo accesso POP (controllo posta) e le vedremo fino a quando un successivo accesso POP da uno dei propri dispositivi personali le scaricherà e poi le cancellerà dal server.

Opzionalmente i client di posta possono essere istruiti in modo da non cancellare i messaggi sul server o di cancellare solo quelli più vecchi di una certa data.

In ogni caso non viene conservato lo stato dei messaggi (letti/non letti/eliminati) e l'organizzazione in cartelle della posta.

Tramite questo protocollo non è possibile utilizzare i servizi di calendario e rubrica forniti dal sistema.

Questo protocollo è sconsigliato a chi vuole accedere alla propria posta da diverse postazioni.

Protocollo IMAP

Se si configura il proprio client di posta in modo da utilizzare il protocollo IMAP, il client si connette al server di posta, richiede al server alcuni elementi dei messaggi presenti (ad esempio l'oggetto e i mittenti) e li visualizza all'utente; il contenuto di un messaggio viene scaricato solo nel momento in cui se ne chiede la visualizzazione. Tutte le operazioni effettuate dall'utente tramite il proprio client sono eseguite sul server e non sul dispositivo personale; quindi quando si cancella un messaggio lo si cancella sul server e non sulla copia locale del proprio dispositivo/PC. In definitiva i propri dispositivi personali sono solo degli strumenti di visualizzazione remota di una casella di posta che risiede sul server di Ateneo.

Questo protocollo è pensato per gestire la propria casella di posta da più dispositivi e tramite interfaccia web mantenendo una visione unitaria e aggiornata a prescindere da quale dispositivo la si consulta.

Il protocollo IMAP permette di accedere ai propri messaggi di posta ed eventualmente organizzarli in cartelle, mantenendo la sincronizzazione con il server di tutta l'organizzazione e dello stato dei messaggi (letti/non letti/eliminati).

Tramite questo protocollo non è possibile utilizzare i servizi di calendario e rubrica forniti dal sistema.

Informazioni per un uso corretto di IMAP

Di seguito vengono dati alcuni suggerimenti per utilizzare al meglio la propria casella di posta.

Un numero consistente di messaggi all'interno di una cartella può rendere scadenti le prestazioni di molti client per desktop o addirittura causarne il blocco. Un numero elevato di messaggi all'interno di una casella appesantisce inoltre il server quando gli viene richiesto di effettuare ad esempio una ricerca. Per ovviare a questo problema è opportuno organizzare la propria casella di posta in cartelle dove suddividere i messaggi ad esempio per tipologia o data.

Molti client di posta tentano di scaricare un gruppo limitato di dati su ciascun messaggio contenuto in una cartella (Intestazione o indice). Altri tentano di scaricare tutti i messaggi di una cartella. Altri ancora tentano addirittura di scaricare tutti i messaggi in tutte le cartelle. Se i messaggi sono molti, potrebbero richiedere molto tempo e rendere inutilizzabile il client IMAP fino a che la sincronizzazione iniziale con il server non viene terminata. Le sincronizzazioni future dovrebbero essere più rapide.